Franciscans International
A voice at the United Nations

Franciscans International

Report Annuale 2017

Nota tipografica

Franciscans International: 37-39 rue de Vermont, P.O. Box 104, CH-1211, Ginevra, Svizzera,
T. + 41 22 779 40 10, F. +41 22 779 40 12, geneva@fiop.org

Design: meinhardt Verlag und Agentur, Magdeburgstraße 11, 65510 Idstein, Germania,
T. +49 61 26 9 53 63-0, F. +49 6126 9 53 63-11, info@meinhardt.info

Fotografia in copertina: © UNHCR/Markel Redondo
Genesis A. Cerrato, 16, con suo figlio di un anno nella loro stanza in affitto a Tenosique, Tabasco (Messico).
Genesis ha abbandonato l'Honduras insieme alla sua famiglia, in fuga dalla crescente violenza che affligge il suo paese d'origine.

Franciscans International Report Annuale 2017

Introduzione
- Lettera del Presidente 4
- Lettera dal Direttore Esecutivo 5
- Per conoscere Franciscans International 7

Programma globale 9

Programmi Regionali
- Programma Africa 13
- Programma Americhe 17
- Programma Asia-Pacifico 21

Finanze
- Relazione Finanziaria 2017 24

Aiutaci a proteggere i diritti umani 25

Ringraziamento ai donatori 25

Staff di Franciscans International 26

Consiglio d'Amministrazione Internazionale 26

/ *Lettera del Presidente* /

In qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione Internazionale, sono lieto di presentarvi la Relazione Annuale per il 2017. Questa pubblicazione presenta le principali attività della nostra organizzazione: sottolinea la portata, la profondità e l'impatto del nostro lavoro, e fornisce un punto d'accesso per meglio comprendere le nostre attività a livello sia locale che internazionale.

Nel 2016, in seguito a una valutazione dell'organizzazione, Franciscans International ha sviluppato una strategia istituzionale quadriennale: il 2017 è stato il primo anno della sua esecuzione. La strategia pone degli obiettivi sia per il lavoro di promozione dei diritti umani sia per lo sviluppo organizzativo.

In questo contesto, Franciscans International ha deciso di rafforzare la sua capacità di avere un impatto su molteplici livelli. Insieme alla dirigenza, e in linea col Piano Strategico 2017-2020, abbiamo aggiunto una nuova figura professionale per rappresentarci alle Nazioni Unite di New York, rafforzando così la nostra presenza e il nostro impegno al palazzo di vetro.

Inoltre, abbiamo sviluppato un programma di comunicazione orientato verso la Famiglia Francescana, che include una possibilità di tirocinio per fratelli e sorelle Francescani. Il programma mira a fornire al tirocinante una miglior comprensione del lavoro di Franciscans International e gli consente di esprimere in modo efficace la stretta relazione tra il carisma Francescano e i diritti umani.

Da parte del Consiglio d'Amministrazione Internazionale di Franciscans International e della Conferenza della Famiglia Francescana, voglio ringraziare tutti quelli che hanno contribuito a rendere possibile il nostro lavoro. In particolare vorrei ricordare gli Ordini e le Congregazioni Francescane che continuano a sostenere questo ministero comune della Famiglia Francescana, le agenzie e fondazioni, i nostri partner, e tutti quelli che hanno collaborato con Franciscans International. Voglio inoltre ringraziare lo staff e la direzione per il loro eccellente lavoro e per la loro dedizione.

Possa il Signore continuare a benedire la nostra importante missione!

Joseph Rozansky, OFM
Presidente, Consiglio d'Amministrazione Internazionale di Franciscans International

/ Lettera dal Direttore Esecutivo /

Per tutto il 2017, la dignità umana, l'uguaglianza, e i diritti si sono trovati sotto inarrestabile attacco in diverse parti del mondo. Dal Giappone alle Filippine, dal Messico alla Repubblica Democratica del Congo, la violenza politica e gli abusi di diritti umani sono incessantemente stati in prima pagina.

Per molti anni, Franciscans International è stata in prima fila per la protezione dei diritti umani ed ambientali, difendendo le comunità colpite da questi abusi presso le Nazioni Unite e presso i principali enti nazionali ed internazionali.

Con l'aggiunta nel nostro team di un Rappresentante presso le Nazioni Unite di New York, Franciscans International sta facendo crescere la sua presenza, il suo profilo, e il suo impegno in processi decisionali internazionali fondamentali, come il Patto Globale per la Migrazione delle Nazioni Unite, e gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs). Allo stesso tempo, grazie agli sforzi di un tirocinante Francescano il cui lavoro si concentra sulle relazioni esterne, abbiamo intensificato la nostra comunicazione con la Famiglia Francescana di tutto il mondo.

Il 2017 è stato anche l'anno in cui lo staff di Franciscans International ha viaggiato ad Assisi per approfondire la sua comprensione del carisma Francescano. Lì, insieme al Consiglio d'Amministrazione Internazionale, i membri dello staff hanno avuto l'opportunità di lasciarsi ispirare dalla vita e dalle azioni di Francesco e Chiara nel portare avanti il loro lavoro nei diritti umani.

Infine, in qualità di Direttore Esecutivo e da parte di tutto lo staff, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine a tutti quelli che hanno contribuito a rendere possibile questo importante lavoro. Nello specifico, gli Ordini e le Congregazioni Francescane, le agenzie di finanziamento, i nostri partner, e tutti i nostri collaboratori. Senza questo sostegno Franciscans International non si troverebbe nella posizione di poter lavorare alla creazione di una comunità globale in cui la dignità di ogni persona viene rispettata, le risorse sono condivise in modo equo, l'ambiente viene sostenuto, e le nazioni e i popoli vivono in pace.

Markus Heinze, OFM
Direttore Esecutivo, Franciscans International

Franciscans International in Numeri

66
interventi di advocacy e comunicazioni alle Nazioni Unite

13
eventi e conferenze di advocacy

38
partner locali che hanno compiuto interventi di advocacy alle Nazioni Unite

19
network internazionali con cui FI lavora

Influenza

Impatto

62 %
delle raccomandazioni di FI sono incluse nei rapporti delle Nazioni Unite

18
eventi esterni

1.100
membri della Famiglia Francescana raggiunti in **11** raduni francescani

42
menzioni nei media in **11** paesi

8.000
spettatori live su Facebook

4.000
inscritti alla newsletter

© UN Photo/Cia Pak
L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite a New York celebra il primo anniversario dall'adozione dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile.

/ *Per conoscere Franciscans International* /

Per quasi trent'anni, Franciscans International ha lavorato senza sosta per portare all'attenzione dei legislatori le questioni relative ai diritti umani che i nostri partner francescani e laici incontrano sul campo. Collaborando con la società civile in oltre 30 paesi su quattro continenti, Franciscans International affronta alcune delle questioni relative ai diritti umani più pressanti dei nostri tempi.

Al centro della missione di Franciscans International c'è la convinzione nella dignità di tutte le persone vissuta come impegno a proteggere e conservare i diritti umani e l'ambiente. Usiamo l'advocacy come strumento per combattere e limitare gli abusi dei diritti umani, e per restituire ai diritti umani il loro ruolo centrale nella formulazione e inquadratura di politiche sociali nazionali e internazionali. Riteniamo che i diritti umani debbano essere centrali in tutte le decisioni politiche, in particolare quelle relative allo sviluppo internazionale, all'ambiente, e alla sicurezza.

Con i suoi uffici a Ginevra e a New York, Franciscans International ha un ruolo importante nel denunciare violazioni di diritti umani e sostenere in maniera efficace i difensori dei diritti umani. Attraverso un'azione di advocacy basata su prove certe, discussioni, capacity-building, e fornendo ai nostri partner la possibilità di sottoporre le violazioni dei diritti umani che si svolgono nelle loro comunità direttamente alle Nazioni Unite, possiamo dedicarci appieno e adempiere la nostra missione di promozione della pace e della giustizia sociale e ambientale.

Franciscans International lavora con il sostegno della Conferenza della Famiglia Francescana (CFF), composta dai Ministri Generali dei Conventuali (OFM Conv.), dei Cappuccini (OFM Cap.), dell'Ordine dei Frati Minori (OFM), del Terz'Ordine Regolare (TOR), della Conferenza Internazionale Francescana dei Fratelli e delle Sorelle del Terz'Ordine Regolare (IFC-TOR), e dell'Ordine Francescano Secolare (SFO). Il Consiglio Internazionale di Amministrazione, di cui fanno parte i rappresentanti di ciascun ramo della CFF e un rappresentante della Società di San Francesco (una comunità Anglicana Francescana), insieme alla dirigenza di Franciscans International supervisionano le attività di Franciscans International per assicurarsi che l'organizzazione sostenga e perpetui l'impegno della Famiglia Francescana verso la giustizia e la pace in tutto il mondo.

Franciscans International è un'associazione non-profit che agisce solo grazie alle generose donazioni da fonti pubbliche, private, e Francescane.

© UN Photo/Manuel Elias
La bandiera delle Nazioni Unite mossa dal vento in una giornata estiva.

UNITED NATIONS
NATIONS UNIES

Programma Globale

Il Piano Strategico 2017-2020 delinea chiare priorità tematiche complessive e sottolinea le questioni relative ai diritti umani per le quali le procedure globali delle Nazioni Unite sono estremamente rilevanti.

Gli obiettivi principali perseguiti da Franciscans International in queste varie procedure consistono nel sostenere e integrare i diritti umani nelle politiche degli Stati, e sostenere un aumento della protezione, in particolare quella di individui e gruppi emarginati e svantaggiati.

I diritti umani nei dibattiti globali

Per conseguire questi obiettivi, oltre all'impegno continuo a Ginevra, Franciscans International ha rafforzato la sua posizione nell'ufficio di New York per poter seguire e contribuire al meglio ai tanti processi globali che hanno luogo nel Quartier Generale delle Nazioni Unite.

Insieme ai suoi partner, Franciscans International ha lavorato per promuovere l'integrazione dei diritti umani nell'esecuzione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG). Nello specifico, abbiamo avviato lavori per documentare e valutare la connessione tra gli obblighi di ogni Stato relativi ai diritti umani e la loro attuazione negli SDG. Abbiamo anche sostenuto davanti a rappresentanti di Stati e di altri attori a Ginevra e a New York, la promozione di un ruolo più attivo dei meccanismi di protezione dei diritti umani come conseguenza e come monitoraggio degli SDG.

Nel 2017, Franciscans International ha inoltre perseguito il suo impegno nei dibattiti internazionali sulla relazione tra il cambiamento climatico e i diritti umani sia alla conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico COP 23, a Bonn, che al Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani. Franciscans International ha concentrato i suoi sforzi su questo campo, in particolare sulle questioni riguardanti evacuazioni e migrazioni dovute all'impatto del cambiamento climatico e al lento insorgere della crisi ambientale.

Il nostro impegno nei processi globali è stato anche indirizzato verso lo sviluppo di un approccio critico verso le risposte repressive a sfide globali come la migrazione, la criminalizzazione delle proteste sociali, e la povertà.

È stato un corso di formazione educativo, con istruttori che ci hanno fatto sentire all'altezza di affrontare questioni come l'eradicazione della povertà e gli obiettivi di sviluppo sostenibile. Mi assicurerò di trasferire l'esperienza formativa alla mia comunità a Mukuru.

Evans Omondi,
Rappresentante della comunità di Mukuru, insediamento informale di Mukuru, Nairobi, Kenya

Uffici di Franciscans International

© FI/Christian Seno
Veduta esterna dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra.

Il lavoro di Franciscans International alle Nazioni Unite è una grande fonte di orgoglio e incoraggiamento per me e per i miei fratelli.

Clark Berge, SSF,
Membro del Consiglio
d'Amministrazione Internazionale.

Voci locali

Al fine di rendere questi processi globali più rilevanti per le comunità colpite, Franciscans International ha garantito la partecipazione diretta nelle discussioni internazionali incentrate sullo sviluppo sostenibile delle persone che vivono in estrema povertà. Analogamente, abbiamo garantito la partecipazione di partner nazionali all'interno dei dibattiti internazionali sulla responsabilità delle imprese.

Evans Omondi, un rappresentante dei residenti di Mukuru, una delle bidonville di Nairobi, Kenya, ha accompagnato Franciscans International al Forum Politico di Alto Livello sullo Sviluppo Sostenibile tenutosi a New York nel luglio 2017.

Il coinvolgimento di Omondi è il risultato del lavoro che i partner sul campo di Franciscans International hanno svolto in Kenya, facendo uso del Manuale sulla Povertà Estrema, pubblicato nel 2015 dal Movimento Internazionale ATD Fourth World e Franciscans International, come strumento per il cambiamento. Le comunità di Mukuru hanno sviluppato la loro strategia e si sono impegnate in iniziative per influenzare direttamente le autorità locali, così da migliorare la loro situazione in termini di accesso a infrastrutture e di sicurezza di proprietà fondiaria.

In quanto membro e rappresentante della comunità di Mukuru, Omondi ha partecipato all'incontro in cui il Kenya ha presentato alla comunità internazionale i suoi sforzi contro la povertà estrema. Avere accesso a queste procedure, ha detto Omondi, gli ha fornito la sicurezza e gli strumenti necessari per proseguire il suo impegno di fronte alle autorità locali.

Sostenere i partner nell'incremento delle loro capacità

Per Franciscans International è cruciale portare le voci locali nei processi globali, sostenendo le persone colpite per consentir loro di parlare direttamente in maniera da essere coinvolte nei processi di elaborazione delle politiche internazionali che le riguardano. Per questi motivi supportiamo i nostri partner nei loro sforzi tesi allo sviluppo di nuove capacità di advocacy e organizzazione del cambiamento sociale, e allo scambio di esperienze con altri attori di tale cambiamento. Nel settembre del 2017, undici partecipanti da dieci nazioni di tutto il mondo si sono riuniti negli uffici di Franciscans International a Ginevra per partecipare ad un corso di formazione incentrato sui diritti umani, sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), e sul cambiamento climatico. I partecipanti hanno condiviso le loro esperienze riguardanti la povertà estrema, l'accaparramento di terreni ("land grabbing"), l'acqua e l'igiene, e gli abusi delle imprese. Hanno avuto modo di discutere con esperti internazionali e hanno identificato maniere strategiche per interagire con le Nazioni Unite a New York e Ginevra. Passando dalla teoria alla pratica, alcuni partecipanti hanno colto l'opportunità di trovarsi a Ginevra per cercare di influenzare alcune missioni diplomatiche e incontrare i team dei Relatori Speciali delle Nazioni Unite.

Ringrazio FI per averci fornito assistenza e supporto sul campo, e per aver agevolato il nostro lavoro al livello delle Nazioni Unite. Continuate con questo eccellente lavoro.

Sr. Anne Celestine Achieng, FSSJ,
Membro del Consiglio
d'Amministrazione, Giustizia, Pace e
Integità del Creato,
Franciscans Africa, Kenya

I nostri partner hanno lasciato il corso di formazione avendo affinato la loro conoscenza tecnica, ma anche avendo arricchito e approfondito dei piani d'azione più concreti. Diversi progetti discussi nel corso delle varie sessioni sono già in corso, tra cui un seminario regionale di approfondimento che ha avuto luogo in Uganda, nel dicembre 2017.

Documentare specifiche violazioni dei diritti umani

Nello scorso anno, Franciscans International ha continuato a documentare e denunciare le violazioni dei diritti umani che colpiscono specifiche comunità e gli attacchi ai difensori dei diritti umani avvenuti all'interno di contesti di crescita economica nazionale e di strategie di sviluppo – per esempio, grandi progetti di estrazione mineraria, dighe, e complessi industriali.

Nello specifico, Franciscans International ha pubblicato insieme ai suoi partner due studi incentrati su progetti di estrazione mineraria nella Repubblica Democratica del Congo e in Perù.

Queste ricerche, le quali denunciano le violazioni dei diritti umani e i danni ambientali causati dalle industrie di estrazione mineraria, sono state un elemento importante della nostra interazione col Gruppo di Lavoro Intergovernativo Aperto delle Nazioni Unite sulle Società Transnazionali e altre Imprese Commerciali in relazione ai Diritti Umani (IGWG), che ha avuto luogo a Ginevra nell'ottobre 2017. Qui, insieme ad alcuni partner di lunga data, abbiamo spinto per l'elaborazione di future norme internazionali vincolanti che portino a un maggior obbligo di responsabilità d'impresa in fatto di abusi dei diritti umani.

© Unsplash/Jonny Caspari
Macchinari pesanti al lavoro in una miniera.

Programmi Regionali

/ Programma Africa /

Durante il 2017 l'impegno di Franciscans International nella regione africana si è concentrato principalmente sulle questioni della sicurezza, dei diritti ambientali, della povertà estrema, e sulla protezione dei diritti delle donne e dei bambini.

Repubblica Democratica del Congo

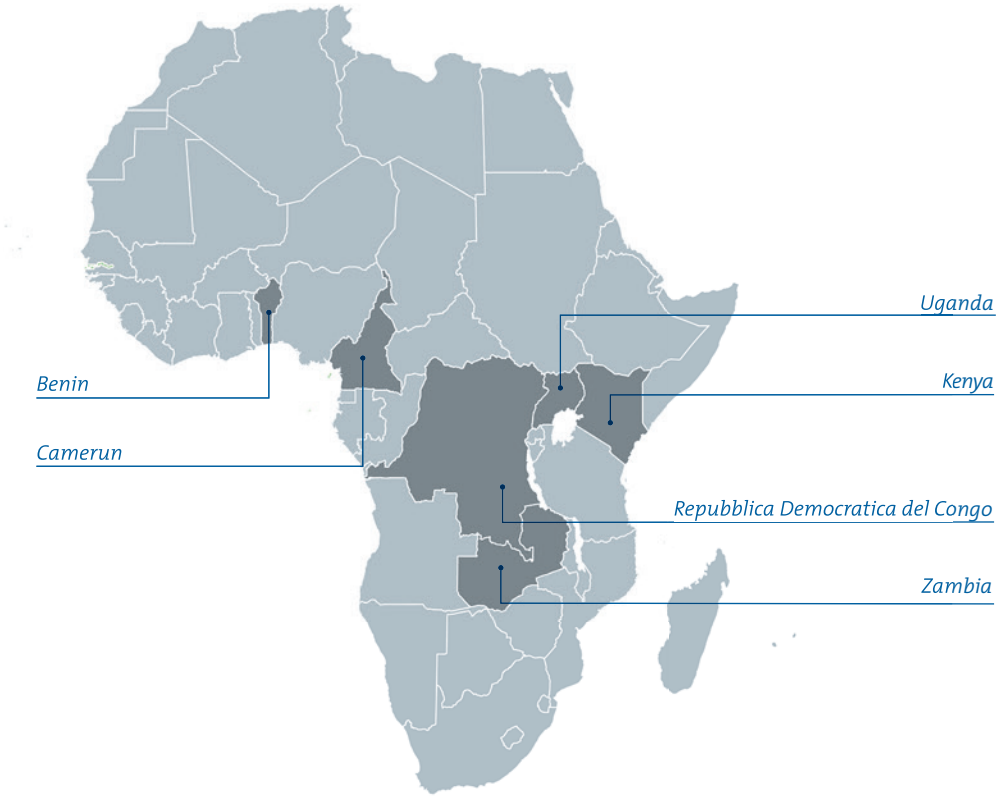
La crisi politica nella Repubblica Democratica del Congo (DRC), dove la democrazia è a rischio e sia le violenze che le violazioni dei diritti umani sono ricorrenti, è stata oggetto di approfondito esame e di un lavoro di advocacy.

La situazione nella regione del Kasai, dove migliaia di persone sono state massacrate e 1,4 milioni di persone sono state sfollate, è stata di particolare interesse. Collaborando con la Conferenza Episcopale Nazionale del Congo (CENCO), Franciscans International ha operato per portare questa crisi in primo piano nel dibattito internazionale.

Nel corso della Trentacinquesima Sessione del Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite, Franciscans International ha organizzato una conferenza con la partecipazione di Monsignor Fridolin Anbongo Besungu, vicepresidente della CENCO. Questi ha fornito la sua visione della situazione politica della zona e ha spinto per un'investigazione internazionale indipendente sulle atrocità commesse nella regione del Kasai. Al termine della trentacinquesima sessione, il Consiglio per i Diritti Umani ha deciso di inviare una squadra di esperti internazionali nella Repubblica Democratica del Congo per condurre un'investigazione riguardante le accuse di violazioni dei diritti umani e di abusi commessi nella regione del Kasai.

© FI/Christian Seno
Monsignor Fridolin Ambongo Besungu, Vice-presidente della Conferenza Episcopale Nazionale del Congo (CENCO).

Paesi di interesse principali



© MSF/Marta Soszynska
Donne e bambini attendono il loro turno per una visita sulla malnutrizione al Centro Medico Mayi Munene (Repubblica Democratica del Congo).

FI ha la capacità di metterci in contatto con dipartimenti rilevanti all'interno dell'ONU e ci sostiene nella stesura del nostro materiale per l'advocacy. Grazie a questo continuo supporto il nostro lavoro è riflesso nei rapporti e nelle raccomandazioni delle Nazioni Unite.

Cyrille Ebotoko Longomo, Commissione di Giustizia e Pace per la Conferenza Episcopale Nazionale del Congo, DRC (CENCO)

Zambia

Franciscans International è impegnata anche in Zambia, dove si è associata con l' Assemblea delle Donne Rurali (Rural Women's Assembly) per promuovere il rispetto dei diritti umani della la popolazione colpita dagli effetti delle attività estrattive.

Lo Zambia è un paese ricco di risorse naturali, la cui economia ha storicamente sempre fatto grande affidamento sull'attività estrattiva. Ciononostante, la ricchezza prodotta da questo settore non è stata ridistribuita equamente tra la popolazione. Lo Zambia è infatti un paese in cui la maggior parte della popolazione vive in estrema povertà, e dove i livelli di disuguaglianza sono particolarmente alti.

L'industria mineraria ha anche un impatto negativo sull'ambiente nelle aree di attività correnti e passate. Prove raccolte sul campo dimostrano in che modo, negli ultimi decenni, le comunità siano state forzatamente rimosse dalle loro terre ancestrali per far spazio a progetti d'estrazione mineraria. Le comunità sfollate, alcune delle quali sono state sfrattate dalle loro case già nel 2005, non hanno ricevuto una compensazione adeguata e stanno ancora lottando per assicurarsi i loro diritti fondamentali.

Nella maggior parte delle comunità colpite, i rifiuti generati su scala industriale dall'attività mineraria hanno inquinato le falde acquifere locali rendendo l'acqua non potabile e l'irrigazione dei campi quasi impossibile. L'inquinamento dovuto alle industrie estrattive in Zambia ha serie ripercussioni sul diritto della popolazione locale alla salute, all'acqua, e a una nutrizione adeguata, in particolare per i piccoli coltivatori e le donne.

Franciscans International, insieme ai suoi partner, ha spinto per un cambiamento delle politiche nazionali relative all'industria estrattiva e per l'introduzione di protezioni ambientali a livello internazionale. Questi sforzi sono culminati nella presentazione di un rapporto alla Revisione Periodica Universale (UPR) dello Zambia sottolineando i problemi legati all'industria mineraria. Come risultato di questo lavoro di advocacy gli Stati hanno raccomandato allo Zambia di assicurare un'effettiva partecipazione delle comunità colpite ai processi decisionali pertinenti alla loro situazione.

Benin

I diritti dell'infanzia sono un altro problema per il quale Franciscans International si è impegnata intensamente nel corso del 2017. In particolare, abbiamo continuato a lavorare sul problema dell'infanticidio rituale nel Nord del Benin, ovvero l'uccisione dei cosiddetti "bambini stregone". Questi sono bambini che hanno avuto una nascita "anormale", che include tra le altre cose: difetti fisici, la morte della madre in seguito al parto, o una posizione non standard del neonato nel venire alla luce.

Per portare l'attenzione della comunità internazionale su queste pratiche, Franciscans International ha incentrato i suoi sforzi di advocacy sulla UPR del Benin. In questo contesto, Franciscans International ha fornito assistenza tecnica ai partner locali per l'organizzazione della prima pre-sessione dell'UPR a livello nazionale che ha riunito rappresentanti della società civile e diplomatici. Allo stesso modo, Franciscans International ha agevolato la partecipazione di Franciscains Benin alle attività di lobbying prima della revisione del Benin, e ha contribuito alla loro partecipazione alla sessione UPR presso la sede delle Nazioni Unite a Ginevra. Questi sforzi hanno contribuito all'impegno da parte del governo del Benin a prendere provvedimenti nell'assicurare un'effettiva messa in opera del nuovo Codice dell'Infanzia, che include la protezione generale dei bambini da qualsiasi pericolo.

La collaborazione con FI ha fatto la differenza. Mi ha permesso durante la Commissione CEDAW a Ginevra di sollevare le questioni relative alle violenze sessuali e alle violenze di genere che la mia comunità a Mukuru affronta quotidianamente.

Anastasia Wakonyo, Rappresentante, Fondazione Wangukanja, insediamento informale di Mukuru, Nairobi, Kenya

© UNHCR/John Wessels
Suor Godelieve è una dei tanti religiosi che servono pasti ai bambini sfollati dal Kasai in Kananga, nella Provincia del Kasai Centrale.

Mukuru, Nairobi, Kenya

Numerose donne e bambine subiscono quotidianamente violenze di genere, soprattutto se abitano in contesti di estrema povertà dove i servizi fondamentali sono assenti. Mukuru è un esempio di ciò: un insediamento informale a Nairobi, Kenya, dove l'accesso all'igiene, all'acqua potabile, e alle strutture sanitarie rappresenta una lotta giornaliera.

Anastasia Wakonyo, una paralegale per la Fondazione Wangukanja, organizzazione partner di Franciscans International con base a Mukuru che fornisce sostegno alle persone sopravvissute alle violenze sessuali, ci spiega: "A Mukuru, se devi usare il bagno di notte non c'è luce e non ci sono servizi nelle vicinanze, per cui bisogna andare in un luogo appartato e buio. È qui che avvengono molte delle violenze sessuali".

Nonostante il gran numero di abusi sessuali negli insediamenti informali, il governo del Kenya non ha ancora dato una risposta efficace a questo problema. Il peso del supporto legale, psicologico, e medico di chi sopravvive a violenze sessuali ricade sulle spalle dei centri autogestiti dalla comunità, come quello in cui lavora Wakonyo.

Franciscans International ha lavorato per portare le voci delle comunità colpite al centro del dibattito internazionale al fine di ottenere un cambiamento delle politiche relative alle violenze di genere a livello nazionale. È in questo contesto che Wakonyo ha partecipato, a Ginevra, alla revisione del Kenya da parte della Commissione delle Nazioni Unite per l'Eliminazione della Discriminazione nei confronti delle Donne (CEDAW).

Come risultato del lavoro di advocacy compiuto da Franciscans International e da altri, la CEDAW ha raccomandato al governo del Kenya di adottare misure che assicurino che i moduli necessari per denunciare le violenze siano disponibili gratuitamente. Inoltre, la Commissione ha raccomandato al Kenya di fornire un'adeguata formazione sui diritti delle donne ai funzionari di polizia, e di aumentare il numero di centri che forniscono assistenza ai sopravvissuti alle violenze sessuali.

"Sono molto fiera di aver rappresentato la mia comunità in qualità di donna che difende i diritti umani, e sono particolarmente contenta di vedere che le violenze subite dalle donne negli insediamenti informali sono incluse nella relazione [della CEDAW]. Auspico che il governo prenda misure per assicurare che quanto richiesto dalla CEDAW venga rispettato", ha dichiarato Anastasia Wakonyo.

/ Programma Americhe /

L'impegno di Franciscans International nelle Americhe si è concentrato su alcune delle più pressanti questioni di diritti umani relative al continente. Durante lo scorso anno, l'ufficio delle Americhe ha lavorato principalmente per la protezione delle popolazioni a rischio, tra cui i migranti, i rifugiati, le popolazioni indigene, e le comunità colpite dalle industrie per l'estrazione mineraria, oltre che per questioni relative ai diritti ambientali.

Haiti

Problemi di lunga data in materia di diritti umani, tra cui la mancata concretizzazione dei diritti economici, sociali, e culturali, oltre al forte degrado ambientale e alla vulnerabilità del paese al cambiamento climatico e ai disastri naturali, si ripercuotono quotidianamente sulle vite degli Haitiani.

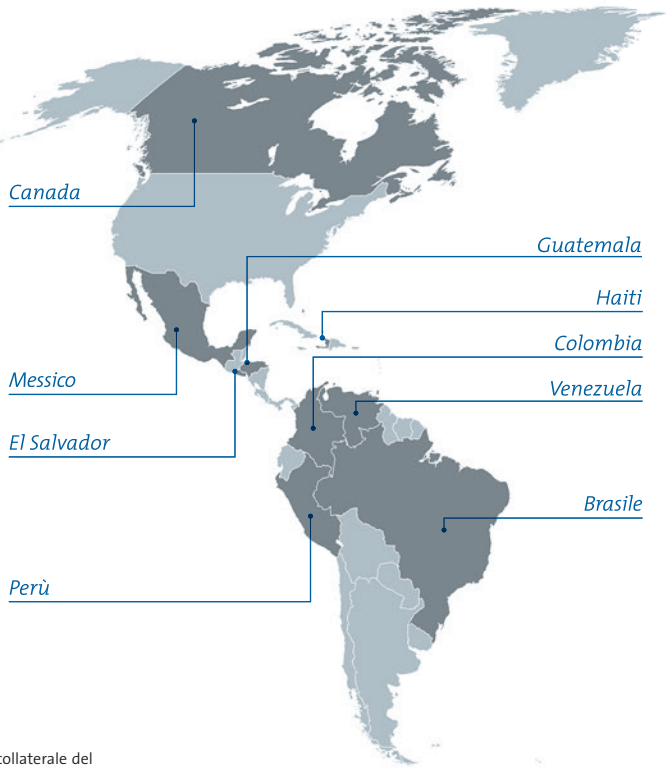
In questo contesto, Franciscans International ha lavorato nel 2017 al rafforzamento della sua collaborazione con la Commissione Nazionale Episcopale per la Giustizia e la Pace di Haiti (CE-JILAP) e con la Famiglia Francescana di Haiti. Queste operazioni hanno avuto luogo nell'ambito di uno sforzo coordinato per proteggere i diritti delle popolazioni a rischio, nello specifico quelle persone che sono state private della loro libertà e chi è stato colpito da disastri naturali. Gli sforzi compiuti in questa direzione sono stati divisi in due correnti, uno sul campo e l'altro all'interno delle organizzazioni internazionali per i diritti umani.

La prima di queste correnti ha richiesto una visita ad Haiti, dove abbiamo avuto l'opportunità di raccogliere prove e testimonianze, incontrare le persone colpite e i nostri partner. La condizioni drammatiche del Penitenziario Nazionale (Pénitencier National) di Port-au-Prince, dove 42 persone sono morte in detenzione nelle settimane precedenti alla visita, riassume la gravità della situazione e la necessità di agire immediatamente.

Franciscans International, in quanto nostri partner, ci accompagna in tutti i passi che compiamo per ottenere un mondo in cui sia rispettato il diritto di migrare, o di non migrare, in condizioni dignitose.

Tomás González Castillo, OFM, Fondatore di La 72 Hogar Refugio Para Personas Migrantes

Paesi di interesse principali



© FI/Paolo Cravero
Rodrigo Peret, OFM, parla ad un evento collaterale del Consiglio per i Diritti Umani.

L'invito a partecipare ad un evento sulla migrazione dal Venezuela [verso il Brasile] alle Nazioni Unite di Ginevra ci ha dato la possibilità di dare visibilità a quel che sta succedendo nello stato di Roraima. Allo stesso tempo ci ha consentito di comprendere la necessità di documentare con maggior cura tutto il lavoro che abbiamo svolto finora.[...] Con il vostro aiuto, è stato possibile organizzarci meglio. [...] Siamo anche riusciti, attraverso la visibilità che ci avete dato, a sviluppare una collaborazione con l'Organizzazione Mondale per le Migrazioni (IOM), con l' Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), e il Ministero del Lavoro del Brasile.

Suor Telma Lage,
Missionárias de Nossa Senhora das Dores, Coordinatrice, Centro per le Migrazioni e i Diritti Umani, Diocesi di Roraima, Brasile.

Nella seconda corrente, abbiamo denunciato la questione ad organizzazioni internazionali per i diritti umani, tra cui le Nazioni Unite. Nello specifico, abbiamo consegnato testimonianze orali nell'occasione della trentaquattresima sessione del Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani e fornito resoconti basati sulle violenze viste nel Penitenziario Nazionale a diversi Relatori Speciali delle Nazioni Unite. Infine, approfittando della sua visita ad Haiti, il Coordinatore Regionale ha contribuito ad un corso di formazione che ha visto la partecipazione di oltre 20 persone da tutta Haiti.

Messico

I diritti di migranti e rifugiati sono un altro problema che si è trovato al centro delle attività di Franciscans International nelle Americhe.

Franciscans International ha continuato a lavorare per assicurare i diritti delle centinaia di migliaia di persone che, in fuga dalla violenza e dalla povertà in Honduras, El Salvador, e Guatemala, emigrano e cercano rifugio in Messico. In quel contesto, abbiamo sostenuto le azioni compiute da La 72 Hogar Refugio Para Personas Migrantes (La 72), un progetto Francescano con sede a Tenosique, nello stato di Tabasco, in Messico. La 72 è uno dei più grandi rifugi per migranti e rifugiati di tutto il Messico, e fornisce supporto legale, sanitario, e psicologico a chi si sta spostando.

I dati e le informazioni raccolte nel corso delle loro attività quotidiane sono stati fondamentali per sostenere i diritti dei migranti e dei rifugiati al livello delle Nazioni Unite, a Ginevra. Insieme a La 72, Franciscans International ha organizzato un evento collaterale alla trentacinquesima sessione del Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani per sensibilizzare riguardo alla situazione dei migranti e dei rifugiati nel Triangolo Settentrionale dell'America Centrale. Inoltre, Franciscans International ha presentato una richiesta per un appello urgente al Relatore Speciale per il diritto ad un'abitazione dignitosa e per i diritti delle persone sfollate. Insieme a La 72 e altri partner con base a Ginevra, abbiamo presentato alla Commissione delle Nazioni Unite sui Lavoratori Migranti una relazione incentrata sui Difensori dei Diritti Umani che lavorano con i migranti, nel contesto della revisione del Messico.

El Salvador

Nelle Americhe si sono anche riscontrate violazioni dei diritti umani relativi all'ambiente, come il diritto all'acqua e il diritto ad un ambiente sano. Tra i casi portati all'attenzione della comunità internazionale da Franciscans International spicca quello di El Salvador.

L'estrazione di metalli in El Salvador, benché non sia stata praticata su scala industriale per decenni, ha ancora conseguenze molto gravi per il paese: oltre il 90% delle acque di superficie sono intensamente inquinate, e il paese ha il tasso di deforestazione più alto del continente dopo Haiti. Dal 2004, movimenti popolari, tra cui anche la Famiglia Francescana, sono attivi in El Salvador per proibire l'estrazione di metalli. All'inizio del 2017, in seguito a un intenso lavoro di advocacy nel paese, una legge che proibisce l'estrazione di metalli è stata adottata dal Congresso Nazionale salvadoregno.

Franciscans International, insieme ai suoi partner Francescani di El Salvador, si è impegnata al livello delle Nazioni Unite per fare pressione sul governo salvadoregno perché lavori per rendere effettiva questa legge. Con questo in mente, Franciscans International ha organizzato anche un evento collaterale alla trentaseiesima sessione del Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, dedicato all'impatto dell'estrazione industriale sull'ambientale, sull'acqua e sui diritti umani, sulla sostenibilità, e sulle risorse idriche lungo il confine.

© MSF/Anna Surinyach
Migranti in America Centrale in viaggio su un treno in Messico.

Roraima, Brasile

L'ufficio per le Americhe si è impegnato per sensibilizzare riguardo alla situazione dei migranti dal Venezuela in viaggio verso il Nord del Brasile, e per proteggere i loro diritti umani. Con l'aiuto di partner sul campo, sono state affrontate molte questioni relative alla protezione dei migranti e ai diritti delle popolazioni indigene.

La crisi migratoria in Roraima (Brasile) è una conseguenza diretta della crisi politica ed economica del Venezuela. La maggior parte delle persone che abbandonano il Venezuela per andare in Brasile vogliono salvaguardare i loro diritti fondamentali e ottenere un futuro migliore per loro stessi e i loro figli.

Franciscans International, insieme a Suor Telma Lage del Centro per le Migrazioni e i Diritti Umani della diocesi di Roraima, uno dei nostri partner Brasiliani, ha difeso i diritti e la protezione dei migranti presso la sede delle Nazioni Unite di Ginevra. Questo ha incluso anche un evento collaterale alla trentacinquesima sessione del Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, una presentazione ai Relatori Speciali per i diritti umani dei migranti e i diritti delle popolazioni indigene, e comunicazioni mirate con rappresentanti degli Stati Membri delle Nazioni Unite presenti a Ginevra. Le pressioni su scala nazionale e internazionale hanno spinto il Ministro Federale della Salute Brasiliano ad annunciare il trasferimento di 12 milioni di Reais (3,7 milioni di dollari) allo Stato di Roraima per aiutare a far fronte all'afflusso di migranti dal Venezuela. Inoltre, il Ministero Brasiliano della Giustizia ha annunciato che la Polizia Federale avrebbe aumentato la sua presenza nei pressi del confine col Venezuela per migliorare i servizi forniti ai migranti.

Infine, come risultato del suo lavoro di sostegno insieme a Franciscans International, il Centro per le Migrazioni e i Diritti Umani della diocesi di Roraima ha ricevuto 40.000 dollari dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni delle Nazioni Unite (IOM). Fondi, questi ultimi, che saranno usati per fornire servizi diretti ai migranti. Il Centro ha firmato anche un accordo con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e una partnership col Ministero del Lavoro del Brasile.

BAWAL
MAGSAKAY AT MAGBABA
NG PASAHERO DIT

/ Programma Asia-Pacifico /

Durante lo scorso anno, Franciscans International ha continuato a confrontarsi con crisi di vecchia data senza però trascurare alcune situazioni emerse di recente nella regione dell'Asia-Pacifico. Queste includono: uccisioni extragiudiziali, giustizia transizionale, libertà d'espressione, diritti delle popolazioni indigene, e i diritti dei richiedenti asilo e dei rifugiati.

Filippine

Le Filippine stanno attraversando un periodo di grande violenza perpetuata dal governo contro il proprio popolo. Poco dopo aver preso il potere nel 2016, il Presidente Duterte ha dato il via alla cosiddetta "guerra alla droga", una serie di politiche draconiane volte a liberare il paese dalle droghe, dagli spacciatori, e dai tossicodipendenti. Finora, questa violenza ha provocato migliaia di vittime, buona parte delle quali sono state causate da uccisioni extragiudiziali eseguite in un contesto di impunità istituzionalizzata. Le vittime di queste esecuzioni sono principalmente abitanti poveri delle città, tossicodipendenti, piccoli spacciatori, e passanti innocenti colpiti dal fuoco incrociato – bambini inclusi.

Franciscans International ha collaborato con partner locali e internazionali per portare la questione delle uccisioni extragiudiziali all'attenzione della comunità internazionale, in particolare delle Nazioni Unite (ONU), e per sostenere le pressioni internazionali sul governo delle Filippine per fermare questo massacro.

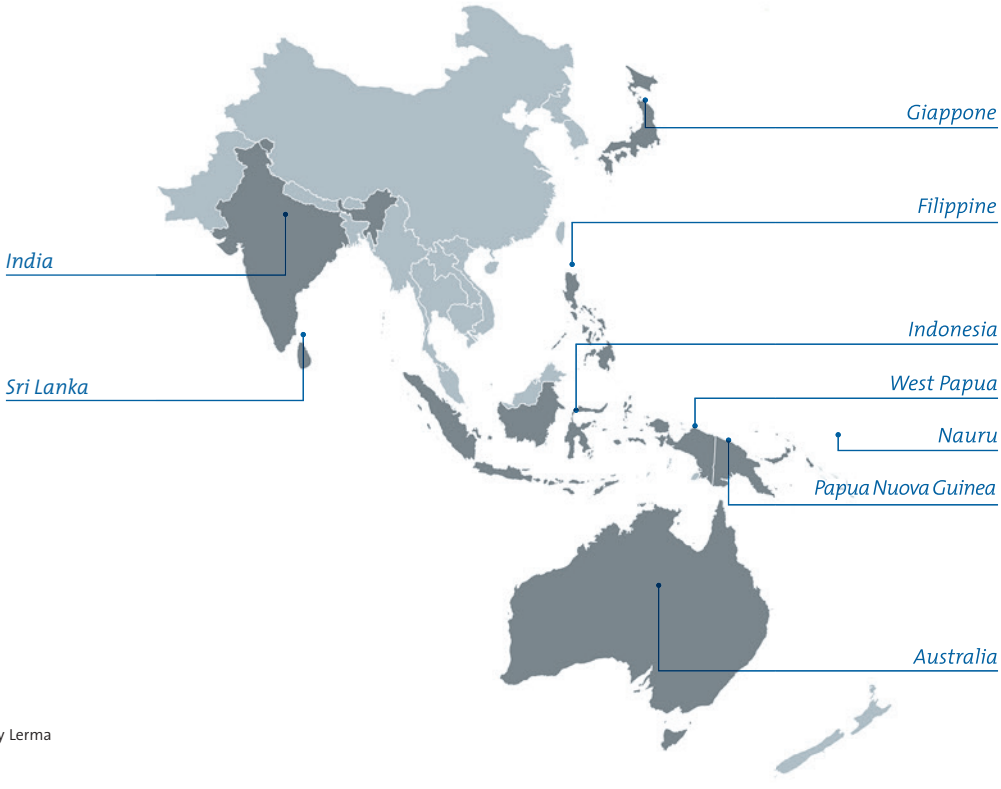
Questi sforzi hanno portato, presso il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (HRC), a una dichiarazione congiunta di 39 Stati Membri che chiedono il rispetto dei diritti umani, e a oltre 50 raccomandazioni sulle uccisioni extragiudiziali durante la Revisione Periodica Universale delle Nazioni Unite (UPR) delle Filippine. Inoltre, Franciscans International ha sostenuto l'appello della Conferenza dei Vescovi Cattolici delle Filippine, che ha aderito alla richiesta di fermare immediatamente le uccisioni e di ripristinare i diritti umani nel paese.

© Paolo Cravero
Donna in Indonesia.

[Franciscans International] mi ha dato una voce con cui parlare a nome dei rifugiati perché anche loro possano essere ascoltati.

Carol Hucker,
ex operatore per l'igiene mentale,
Centro di Permanenza dell'Isola di Manus, Papua Nuova Guinea

Paesi di interesse principali



© Gentile concessione di Raffy Lerma
Manila, Filippine.

[Lavorare con FI] mi ha aiutato a trovare sicurezza in me stessa. Prima mi sentivo abbastanza "marginale" quando avevo a che fare con la nostra rete di sostegno qui in Papua; mi sentivo vista come una "parte trascurabile". Sentendomi appoggiata da un partner internazionale ho cominciato a farmi sentire con più chiarezza e a creare collaborazioni in maniera che i nostri partner locali potessero far sentire la loro voce a livello internazionale.

Ms. Yuliana Langowuyo,
Direttrice di Giustizia, Pace e
Integrità del Creato,
Franciscans Papua

Nonostante alcuni cambiamenti superficiali delle politiche del governo delle Filippine, frutto della pressione internazionale relativa alle uccisioni extragiudiziali, la situazione complessiva dei diritti umani nel paese è ancora disperata.

Australia

Nel 2017, Franciscans International è stata impegnata in attività volte a garantire i diritti dei richiedenti asilo e dei rifugiati intenzionati a raggiungere l'Australia.

Negli ultimi cinque anni, l'Australia ha evitato i suoi obblighi internazionali rifiutandosi di proteggere i rifugiati e i richiedenti asilo che arrivavano in barca sulle sue coste. Sulla base di una politica controversa, l'Australia ha trattenuto i richiedenti asilo arrivati via mare in centri sull'isola di Manus, in Papua Nuova Guinea, e a Nauru. La logica alla base di questa politica è quella di scoraggiare il traffico di persone e le morti in mare.

Il Centro di Permanenza Offshore dell'Isola di Manus, che ospita solo uomini, è stato al centro delle discussioni su questa politica. Sono stati più volte denunciati abusi dei diritti umani, come la detenzione arbitraria. Il rispetto dei diritti a cibo, acqua, e igiene, oltre che alla salute sia fisica che psicologica, sembra essere inadeguato. I procedimenti per richiedere lo status di rifugiato risultano, inoltre, poco chiari e confusi.

Dopo che, nel 2016, la Corte Suprema della Papua Nuova Guinea ha deliberato che il Centro di Permanenza Offshore dell'Isola di Manus era anticostituzionale, l'Australia ha chiuso il campo a fine ottobre 2017. In questo processo sono stati segnalati dai media locali e internazionali ulteriori abusi e violazioni dei diritti umani, in particolare il diritto alla salute e al benessere di rifugiati e richiedenti asilo.

Insieme ai suoi partner, Franciscans International ha intrapreso attività di advocacy presso le Nazioni Unite di Ginevra, per far pressione sul governo australiano affinché rispetti e sostenga i diritti umani dei richiedenti asilo e dei rifugiati. Le osservazioni conclusive della sesta relazione periodica sull'Australia da parte del Comitato per i Diritti Umani hanno incluso proposte presentate da Franciscans International relative al principio di non respingimento e protezione.

Sri Lanka

Un altro tema affrontato durante lo scorso anno dall'ufficio dell'Asia-Pacifico è la situazione della giustizia transizionale in Sri Lanka. Nonostante gli impegni presi dal governo dello Sri Lanka nei confronti delle Nazioni Unite fin dal 2015, ci sono serie preoccupazioni relative all'inadeguatezza dell'applicazione di questi obblighi, relativi alla promozione della riconciliazione, della responsabilità, e dei diritti umani.

I nostri partner sul campo hanno sottolineato come il governo non abbia affrontato le denunce delle vittime, e come non siano state ascoltate le proteste dei familiari degli scomparsi, dei senza terra, dei disoccupati, dei lavoratori, e di altri ancora.

Franciscans International ha incentrato il suo impegno di advocacy sia a livello nazionale che internazionale. Nello Sri Lanka, abbiamo sostenuto una consultazione di organizzazioni ecumeniche tesa a sottoporre un rapporto alla Revisione Periodica Universale (UPR) del paese stesso. Presso le Nazioni Unite a Ginevra, abbiamo partecipato al processo della UPR—enfatizzando l'impatto della forte presenza militare nel nord del paese sulla giustizia transizionale—oltre che al Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione delle Donne (CEDAW). Inoltre, Franciscans International e i suoi partner hanno organizzato un evento collaterale alla trentaquattresima sessione del Consiglio per i Diritti Umani, concentrandosi su questioni come le esecuzioni extragiudiziali, le sparizioni forzate, la restituzione delle terre, la discriminazione etnica, linguistica e religiosa, e la violenza sessuale contro donne e bambine.

© FI/Paolo Cravero
Evento collaterale del Consiglio per i Diritti Umani sulla libertà di culto in Sri Lanka.

Okinawa, Giappone

Okinawa è una delle isole più meridionali del Giappone dove la popolazione parla una lingua diversa dal giapponese. L'isola è abitata principalmente dalla popolazione indigena Ryukyuana e da coloni giapponesi. Quasi il 30% delle sue terre sono occupate da basi militari degli Stati Uniti, e ospita quasi il 70% del personale militare americano presente in Giappone. Okinawa ha affrontato svariate sfide ai diritti umani, principalmente concentrate attorno alla presenza di strutture militari americane, e in particolare in relazione ai diritti delle popolazioni indigene e alla libertà d'espressione.

Informata dalla testimonianza dei partner locali e rafforzata dal rapporto del Relatore Speciale delle Nazioni Unite sulla promozione e protezione del diritto alla libertà d'opinione ed espressione, Franciscans International ha lavorato intensamente per portare la situazione di Okinawa all'attenzione del resto del mondo.

A questo scopo, insieme ai nostri partner abbiamo documentato gli episodi di violazioni che hanno coinvolto a giornalisti, manifestanti pacifici, e la sistematica discriminazione nei confronti del popolo Ryukyu. Nello specifico, Franciscans International ha seguito con attenzione il caso del difensore dei diritti umani e attivista Hiroji Yamashiro, leader del movimento di protesta non violenta contro una base militare degli Stati Uniti. Arrestato nell'ottobre del 2016, Yamashiro ha trascorso cinque mesi in detenzione ed è stato rilasciato in seguito a pressioni nazionali e internazionali.

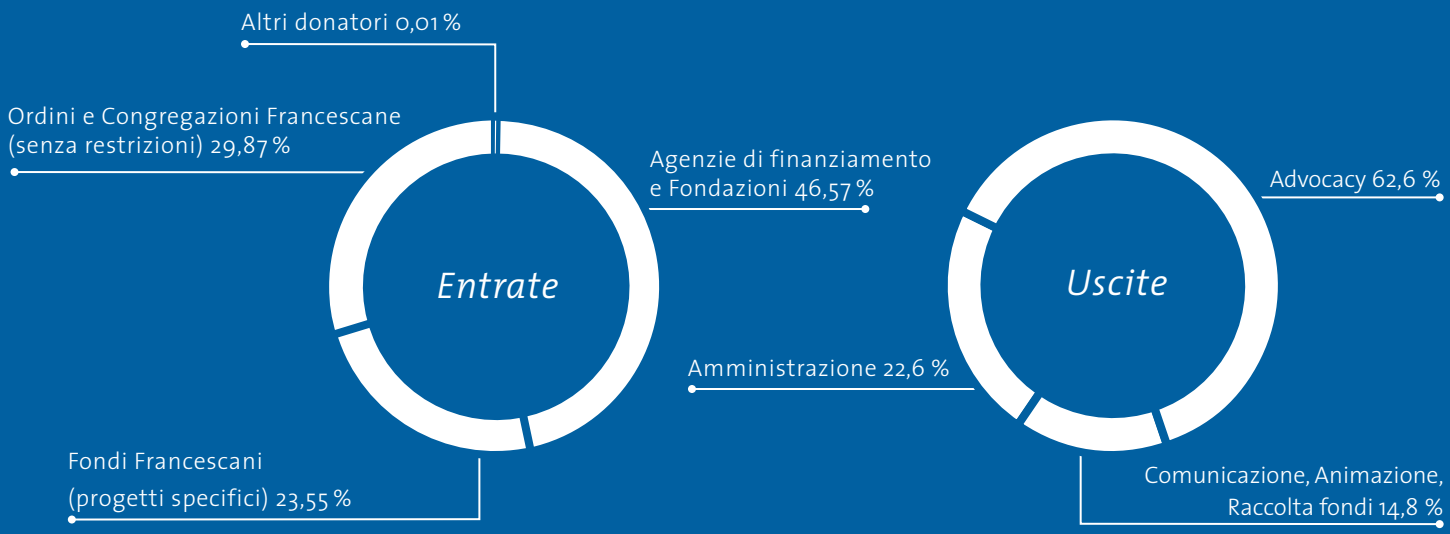
Franciscans International ha sostenuto la libertà d'espressione e i diritti delle popolazioni indigene all'interno delle sessioni pre-UPR e della UPR stessa. Abbiamo presentato due successive relazioni al Relatore Speciale delle Nazioni Unite, riguardanti la promozione e protezione del diritto alla libertà d'opinione e di espressione, e sottoposto dichiarazioni riguardanti questi problemi al Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani. Insieme a rappresentanti della società civile di Okinawa, abbiamo anche organizzato un evento collaterale al trentacinquesimo Consiglio per i Diritti Umani, dove partner locali, tra cui Yamashiro stesso, hanno riflettuto sulle sfide affrontate dalla popolazione di Okinawa. Come risultato, diverse proposte di Franciscans International sono state riflesse nelle indicazioni della UPR al Giappone, soprattutto quelle relative alla libertà d'espressione e ai diritti delle popolazione indigena Ryukyuana.

Relazione Finanziaria 2017

Rivisto da PricewaterhouseCoopers SA

	CHF
Entrate	
Ordini e Congregazioni Francescane (senza restrizioni)	275'912
Fondi Francescani (progetti specifici)	217'474
Agenzie di finanziamento e Fondazioni	430'098
Altri donatori	130
Totale entrate	923'614
Uscite	
Advocacy	661'080
Comunicazione, Animazione, Raccolta fondi	156'782
Amministrazione	238'771
Totale costi operativi	1'056'633
Ricavi non-operativi e Spese	27'222
Risultato dell'anno	-105'797*

**Nel 2017 Franciscans International non ha potuto coprire tutte le spese con le sole entrate annue.*
Il deficit di 105 797 CHF è stato coperto da un fondo di emergenza accumulato negli anni precedenti a tale scopo.



Aiutaci a proteggere i diritti umani

Franciscans International dipende interamente dalle donazioni degli ordini e delle congregazioni Francescane, dal supporto delle agenzie e istituzioni di finanziamento, dalle parrocchie e dalle persone sensibili ai valori francescani di solidarietà, pace, giustizia sociale e rispetto per l'ambiente. Fai la differenza con la tua donazione e aiutaci a proteggere i diritti umani.

Svizzera

Nome del beneficiario: Franciscans International / Indirizzo del beneficiario: Rue de Vermont 37–39, CH 1202 Ginevra / Banca: UBS SA / Indirizzo: Route de Florissant 59, CH 1206 Ginevra / SWIFT/BIC: UBSWCHZH80A / Clearing No. 240 / CHF Numero di conto: 240-357384.01F / IBAN: CH69 0024 0240 3573 8401 F / EUR Numero di conto: 240-357384.61W / IBAN: CH85 0024 0240 3573 8461 W

USA

Nome del beneficiario: Franciscans International / Indirizzo del beneficiario: 246 E. 46th St., / Apt. 1F, New York, NY 10017-2937 / Banca: JPMorgan Chase Bank / Indirizzo: 1 United Nations Plaza, / New York NY 10017 USA / Numero di conto: 292500458265 / ABA Number: 021000021 / Valuta: USD

© FI/Etienne Chénier-Laflèche
Appello della Street Art brasiliana alla speranza, alla giustizia e all'ospitalità.

/ Ringraziamento ai donatori /

Franciscans International desidera esprimere la sua più sincera gratitudine agli Ordini e alle Congregazioni Francescane, ai singoli, e alle seguenti organizzazioni per i loro generosi finanziamenti effettuati nel 2017:
Adoff (Paesi Bassi), Adveniat (Germania), Brot für die Welt (Germania), Fastenopfer (Svizzera), Franciscan Foundation (USA), Franziskaner Mission (Germania), Misean Cara (Irlanda), Misereor (Germania), Missionszentrale der Franziskaner (Germania), Rose Marie Khoo Foundation (Singapore- Svizzera), Trócaire (Irlanda).

Staff di Franciscans International

Markus Heinze, OFM
Direttore Esecutivo

Sandra Ratjen
Direttore Advocacy Internazionale e Vice Direttore Esecutivo

Etienne Chénier-Laflèche
Coordinatore Programma Americhe

Enkeleda Papa
Coordinatrice Programma Africa

Budi Tjahjono
Coordinatore Programma Asia-Pacifico

Lourdes Briones
Responsabile delle Risorse Umane e delle Finanze

Cédric Chatelanat
Responsabile dei Progetti

Paolo Cravero
Responsabile Comunicazione

Marina El Khoury
Rappresentante alle Nazioni Unite (New York)

Odile Coirier, FMM
Ufficiale di Collegamento (New York)

Christian Leo Seno, OFM
Assistente per l'Advocacy e le Relazioni Esterne (New York)

Consiglio d'Amministrazione Internazionale

Joseph Rozansky, OFM
Rappresentante dell'Ordine dei Frati Minori (Presidente)

Jude Winkler, OFM Conv.
Rappresentante dell'Ordine dei Frati Minori Conventuali

Benedict Ayodi, OFM Cap.
Rappresentante dell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini

Kevin Queally, TOR
Rappresentante del Terzo Ordine Regolare di San Francesco

Clark Berge, SSF
Rappresentante della Società di San Francesco

Carla Casadei, SFP
Rappresentante della Conferenza Francescana Internazionale dei Fratelli e delle Sorelle del Terz'Ordine Regolare

Ruth Marcus, OSF
Rappresentante dell'Ordine Secolare Francescano

Markus Heinze, OFM
(Direttore Esecutivo di Franciscans International)

La nostra visione

Una comunità mondiale fondata sui valori Francescani, nella quale venga rispettata la dignità di ogni persona, le risorse siano divise equamente, l'ambiente venga protetto e custodito e le nazioni e i popoli vivano in pace

La nostra missione

Siamo una voce Francescana alle Nazioni Unite impegnata a proteggere i più vulnerabili, i dimenticati e il nostro pianeta ferito.

Franciscans International
A voice at the United Nations

Ginevra:
37-39 rue de Vermont, P.O. Box 104, CH-1211 Ginevra 20, Svizzera, T +41 22 7 79 40 10,
F +41 22 7 79 40 12, geneva@fiop.org

New York:
246 East 46th Street #1, New York, NY 10017-2937, Stati Uniti,
T: +1 917 675 1075, newyork@fiop.org

www.franciscansinternational.org